

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 21 febbraio 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

**23 febbraio 2009 ore 12 (Assessorato Politiche Sociali, via G. Bruno)
Firma contratti per nuovi lavoratori dipendenti stabilizzati**

È in programma lunedì 23 febbraio alle ore 12 presso la sala convegni dell'assessorato provinciale alle Politiche Sociali di via G. Bruno, la firma dei contratti a tempo indeterminato per i nuovi 29 lavoratori dell'Ente che hanno concluso l'iter della stabilizzazione. Con la firma dei contratti i nuovi lavoratori verranno immessi in servizio e l'amministrazione provinciale chiuderà così l'ultima fase del precariato.

Alla firma dei contratti interverranno il presidente Antoci, l'assessore al Personale Raffaele Monte e il dirigente del settore "Affari del Personale", Salvatore Mezzasalma.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 055 del 20.02.09

Le problematiche degli istituti scolastici all'esame della quarta commissione

Le problematiche di alcuni istituti scolastici provinciali è stata esaminata dalla quarta commissione consiliare "Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica" presieduta da Vincenzo Pitino e composta da Salvatore Moltisanti, Salvatore Criscione, Giovanni Iacono, Fabio Nicosia, Venera Padua e Enzo Pelligra.

Avviando un lavoro di monitoraggio sullo "stato di salute" dell'edilizia scolastica provinciale, la commissione in prima battuta si è occupata, su sollecitazione di Venera Padua, delle infiltrazioni d'acqua che avevano provocato disservizi all'Istituto "Quintino Cataudella" di Scicli. Dopo aver effettuato un sopralluogo in loco la commissione ha sollecitato una serie di interventi manutentivi che sono stati effettuati dall'amministrazione provinciale per eliminare le cause che avevano provocato le infiltrazioni d'acqua. Così la commissione ha potuto prendere atto della risoluzione della problematica.

Nel corso dell'ultima riunione della commissione è stata affrontata la questione relativa all'Istituto Professionale per il Commercio di Ragusa e alla stabilità strutturale dell'edificio di piazza Carmine nonché alla prospettiva di trasferire l'istituto nel nuovo plesso di contrada Nunziata. La commissione, su sollecitazione dei consiglieri Iacono, Pelligra e Criscione, ha proposto di mettere intanto in sicurezza il vecchio stabile e se i tempi di trasferimento dell'istituto nella nuova sede dovessero allungarsi, di procedere ad individuare soluzioni alternative. Una di queste potrebbe essere l'utilizzo di alcune aule di qualche scuola di proprietà comunale. La quarta commissione consiliare quindi auspica una sinergia col comune di Ragusa per ricercare una soluzione temporanea utile a soddisfare gli utenti dell'istituto professionale per il Commercio di Ragusa.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 056 del 20.02.09

Fondi ex Insicem. Pubblicato il bando per l'internazionalizzazione delle imprese

L'assessorato allo Sviluppo Economico di Ragusa, conclusa la preliminare concertazione con le organizzazioni sindacali dei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, ha proceduto alla formazione del bando per la selezione dei consorzi d'impresa per il mercato estero che possono accedere ai benefici di cui alla misura n. 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem.

Il bando è pubblicato da oggi sul sito istituzionale: www.provincia.ragusa.it e le relative domande dovranno essere presentate entro 60 gg. da oggi.

Lo stanziamento previsto è di 97 mila euro ed è destinato alla erogazione di contributi a fondo perduto sui costi sostenuti da consorzio c/o società consortili per il commercio con l'estero, per la realizzazione di progetti aventi per oggetto iniziative tese a favorire il processo di internazionalizzazione, in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate.

Tali progetti possono riguardare la partecipazione a fiere internazionali, la promozione sulla stampa e con materiale pubblicitario, la realizzazione di workshop, di conferenze e di iniziative promozionali, l'organizzazione di missioni all'estero, la formazione di operatori esteri, apertura di magazzini in paesi extraeuropei. L'ammontare massimo del finanziamento è pari all'80% di ogni progetto e comunque fino all'esaurimento dello stanziamento previsto.

Le domande da presentare alla Provincia Regionale saranno vagliate da una apposita Commissione Tecnica e saranno valutate per la formazione di una graduatoria in base alla quale sarà erogato il contributo.

“Il bando pubblicato oggi sulla misura 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem – afferma il presidente Antoci – permette ai consorzi di avviare azioni di internazionalizzazione per la conquista dei mercati. E' un incentivo per favorire politiche di marketing territoriale da parte dei consorzi e delle società consortili”.

“L'intervento fissato dal bando - aggiunge l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - è previsto nel piano di utilizzo dei fondi ex Insicem e mira a creare le condizioni per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e l'esportazione delle nostre produzioni nei paesi esteri attraverso la valorizzazione dei Consorzi Export. La volontà è di favorire la promozione delle nostre specificità produttive e qualitative e di incoraggiare l'insediamento commerciale all'estero per la ricerca e lo sfruttamento di nuovi mercati”.

(gm)

23 febbraio 2009 ore 12

Assessorato Politiche Sociali, Firma contratti per nuovi lavoratori dipendenti stabilizzati

È in programma lunedì 23 febbraio alle ore 12 presso la sala convegni dell'assessorato provinciale alle Politiche Sociali di via G. Bruno, la firma dei contratti a tempo indeterminato per i nuovi 29 lavoratori dell'Ente che hanno concluso l'iter della stabilizzazione. Con la firma dei contratti i nuovi lavoratori verranno immessi in servizio e l'amministrazione provinciale chiuderà così l'ultima fase del precariato. Alla firma dei contratti interverranno il presidente Antoci, l'assessore al Personale Raffaele Monte e il dirigente del settore "Affari del Personale", Salvatore Mezzasalma.

Consorzi, pronto il bando

Economia. Effettuata la selezione per l'accesso ai benefici dei fondi ex Isc destinati alle imprese

L'assessorato provinciale allo Sviluppo Economico, conclusa la preliminare concertazione con le organizzazioni sindacali dei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, ha proceduto alla formazione del bando per la selezione dei consorzi d'impresa per il mercato estero che possono accedere ai benefici di cui alla misura n. 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem. Il bando è pubblicato da oggi sul sito istituzionale: www.provincia.ragusa.it e le relative domande dovranno essere presentate entro 60 giorni da oggi. Lo stanziamento previsto è di 97 mila euro ed è destinato alla erogazione di contributi a fondo perduto sui costi sostenuti da consorzio o società consortili per il commercio con l'estero, per la realizzazione di progetti aventi per oggetto iniziative tese a favo-

nire il processo di internazionalizzazione, in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Tali progetti possono riguardare la partecipazione a fiere internazionali, la promozione sulla stampa e con materiale pubblicitario, la realizzazione di workshop, di conferenze e di iniziative promozionali, l'organizzazione di missioni all'estero, la formazione di operatori esteri, apertura di magazzini in paesi extraeuropei. L'ammontare massimo del finanziamento è pari all'80% di ogni progetto e comunque fino all'esaurimento dello stanziamento previsto. Le domande da presentare alla Provincia regionale saranno vagliate da una apposita commissione tecnica e saranno valutate per la formazione di una graduatoria in base alla quale sarà erogato il contributo. "Il bando pubblicato oggi sul-

la misura 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Isc - afferma il presidente Antoci - permette ai consorzi di avviare azioni di internazionalizzazione per la conquista dei mercati. E' un incentivo per favorire politiche di marketing territoriale da parte dei consorzi e delle società consortili". Commenti anche dall'assessore al ramo, Enzo Cavallo: "L'intervento fissato dal bando è previsto nel piano di utilizzo dei fondi ex Insicem e mira a creare le condizioni per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e l'esportazione delle nostre produzioni nei paesi esteri attraverso la valorizzazione dei consorzi export. La volontà è di favorire la promozione delle nostre specificità produttive e qualitative e di incoraggiare l'insediamento commerciale all'estero".

MICHELE BARBAGALLO



IL PRESIDENTE AP, FRANCO ANTOCI

PROVINCIA. I fondi, 97 mila euro, sono relativi al piano «ex Insicem»

Commercio estero Bando per i consorzi

●●● L'assessorato provinciale allo Sviluppo Economico ha proceduto alla formazione del bando per la selezione dei consorzi d'impresa per il mercato estero che possono accedere ai benefici di cui alla misura n. 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem. Il bando è pubblicato sul sito istituzionale: www.provincia.ragusa.it e le relative domande dovranno essere presentate entro 60 gior-

ni. Lo stanziamento previsto è di 97 mila euro ed è destinato alla erogazione di contributi a fondo perduto sui costi sostenuti da consorzi o società consortili per il commercio con l'estero, per la realizzazione di progetti aventi per oggetto iniziative tese a favorire il processo di internazionalizzazione, in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. I progetti possono riguardare la

partecipazione a fiere internazionali, la promozione sulla stampa e con materiale pubblicitario, la realizzazione di workshop e di conferenze, l'organizzazione di missioni all'estero, la formazione di operatori esteri. L'ammontare massimo del finanziamento è pari all'80% di ogni progetto e comunque fino all'esaurimento dello stanziamento previsto. Le domande da presentare alla Provincia Regionale saranno vagliate da una apposita Commissione Tecnica e saranno valutate per la formazione di una graduatoria in base alla quale sarà erogato il contributo. (*GN*)

Ragusa: per la internazionalizzazione dei consorzi

Pronto il bando dei fondi ex Insicem per 97mila euro

Lo stanziamento previsto è di 97 mila euro per l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi sostenuti

E' pronto il bando per la selezione dei consorzi d'impresa per il mercato estero che possono accedere ai benefici di cui alla misura n. 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem. Il bando è stato predisposto dall'assessorato provinciale allo sviluppo economico di Ragusa, a chiusura della concertazione con le organizzazioni sindacali dei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio.

Il bando è disponibile sul sito istituzionale: www.provincia.ragusa.it e le relative domande dovranno essere presentate entro 60 giorni da venerdì 20 febbraio 2009. Lo stanziamento previsto è di 97 mila euro per l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi sostenuti da consorzio c/o società consortili per il commercio con l'estero, per la realizzazione di progetti aventi per oggetto iniziative tese a favorire il processo di internazionalizzazione, in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate.

Tali progetti possono riguardare la partecipazione a fiere internazionali, la promozione sulla stampa e con materiale pubblicitario, la realizzazione di workshop, di conferenze e di iniziative promozionali, l'organizzazione di missioni all'estero, la formazione di operatori esteri, apertura di magazzini in paesi extraeuropei. L'ammontare massimo del finanziamento è pari all'80% di ogni progetto e comunque fino all'esaurimento dello stanziamento previsto. Le domande da presentare alla Provincia Regionale saranno vagliate da una apposita Commissione Tecnica e saranno valutate per la formazione di una graduatoria in base alla quale sarà erogato il contributo.

«Il bando pubblicato sulla misura 4 del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem – afferma il presidente della provincia Franco Antoci – permette ai consorzi di avviare azioni di internazionalizzazione per la conquista dei mercati. E' un incentivo per favorire politiche di marketing territoriale da parte dei consorzi e delle società consortili».

«L'intervento fissato dal bando - aggiunge l'assessore provinciale allo sviluppo economico Enzo Cavallo - è previsto nel piano di utilizzo dei fondi ex Insicem e mira a creare le condizioni per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e l'esportazione delle nostre produzioni nei paesi esteri attraverso la valorizzazione dei Consorzi Export. La volontà è di favorire la promozione delle nostre specificità produttive e qualitative e di incoraggiare l'insediamento commerciale all'estero per la ricerca e lo sfruttamento di nuovi mercati».

MINARDO E MANDARÀ

Le coste iblee
da tutelare
«Intervenire
al più presto»

●●● Arriva una proposta da parte del consigliere provinciale Salvatore Mandarà (Forza Italia) per interventi urgenti di tutela delle coste. "Intere spiagge rischiano di essere cancellate, compromettendo gravemente l'attività turistica - ha dichiarato Mandarà -. La situazione nel tratto di Punta Braccetto presenta connotazioni preoccupanti tanto da richiedere subito la posa in opera di frangiflutti e dighe foranee". Mandarà propone di utilizzare per la costruzione delle dighe foranee e dei frangiflutti i blocchi di cemento che giacciono lungo la provinciale Santa Croce - Marina di Ragusa. Questi blocchi erano stati realizzati per l'implementazione del Porto di Marina. "Propongo di valutare la possibilità di utilizzare, previo regolare contratto con la ditta proprietaria, il cantiere già in essere presso il Porto Turistico di Marina di Ragusa, attrezzato per la realizzazione di frangiflutti e di strutture di protezione", conclude Mandarà. Intanto il parlamentare all'Ars, Riccardo Minardo (MpA) ha chiesto all'assessore Sorbello di intervenire per frenare il processo di erosione della costa iblea. (GIPA*)

LA RICHIESTA

«Erosione tutelare la costa»

Interventi per una seria politica di tutela ambientale sono fondamentali per garantire migliore vivibilità e maggiore offerta turistica. Da questo presupposto il presidente della I Commissione Affari istituzionali all'Ars, on. Riccardo Minardo, ha chiesto nel corso di un incontro all'assessore regionale Territorio ed Ambiente, Sorbello, interventi di tutela e salvaguardia per i punti critici della fascia costiera iblea, prevedendo in primo luogo interventi a protezione della costa, visto che gran parte di questa è soggetta a processi di erosione non indifferenti, come si è visto in questi giorni a causa del maltempo e delle fortissime mareggiate.

"La tutela dell'ambiente marino e costiero, di questa parte della Sicilia orientale, ritengo debba essere - ha detto l'on. Minardo - un impegno prioritario a livello regionale ma anche da parte degli enti locali della provincia che devono fare la loro parte affinché si adottino concreti interventi di salvaguardia e vigilanza ambientale nelle borgate marinare di tutta la fascia costiera iblea. Da studi fatti in passato dallo stesso Assessorato Territorio ed Ambiente si è verificato che comunque lo stato di equilibrio dei nostri litorali è precario perciò è importante redigere un progetto di difesa per le nostre coste verificando nel contempo la possibilità di attingere a fondi di programmazione europei trattandosi di interventi piuttosto onerosi".

M. B.

CONVEGNO

**Ferrovie dimenticate
presto piste ciclabili**

SI SVOLGE oggi, con inizio alle 9.30, nell'aula magna di Agraria a Ibla, il convegno su elementi del paesaggio e fattori di suggestione. In particolare, si parlerà delle ferrovie dimenticate, quale quella cosiddetta di Ciccio Pecora, da trasformare in piste ciclabili. I lavori saranno aperti dalla relazione della sovrintendente Vera Greco. Prevista anche un'escursione in bici lungo il tracciato della vecchia ferrovia.

INFRASTRUTTURE

Ferrovia secondaria Provincia e Comune avviano confronto

**●●● Confronto tra il Comune e l'assessorato provinciale al Territorio ed Ambiente per procedere alla firma di un protocollo d'intesa per dare il via al progetto di rifunzionalizzazione a scopo turistico e ricreativo dell'ex tratta ferroviaria secondaria, il tratto di strada ferrata comunemente conosciuta come quella di «Ciccio Pecora». Incontro interlocutorio perché il comune di Ragusa ha ritenuto di avviare preliminarmente uno studio di fattibilità ed effettuare alcune indagini conoscitive per verificare la fattibilità dell'opera.
(*GN*)**

TANGENZIALE ASI. È ancora da illuminare

Provinciale Pozzallo-Ispica «Un cavalcavia pericoloso»

POZZALLO

●●● Ancora un sollecito da parte del deputato regionale Roberto Ammatuna per l'attivazione dell'illuminazione del cavalcavia sulla provinciale Ispica-Pozzallo. Un impianto già allestito da oltre un anno, ma non ancora entrato in funzione. "I lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del cavalcavia della tan-

genziale Asi, sono stati ultimati da tempo. C'è anche un mutuo contratto dalla Provincia, ma l'impianto rimane spento, per la semplice mancanza di allaccio con la rete elettrica. Credo che questa ultima incombenza debba essere risolta con il dovuto impegno in tempi molto brevi, scongiurando così il verificarsi di possibili gravi incidenti". (*RG*)

PROVINCIA REGIONALE

Bando per autotrasportatore

g.l.) E' stata indetta dalla Provincia regionale di Ragusa la prima sessione d'esame dell'anno 2009 per il conseguimento dell'idoneità professionale di trasportatore su strada di merci per conto di terzi- trasporto nazionale e internazionale aperta a coloro che hanno seguito appositi corsi di preparazione autorizzati, o coloro che senza partecipare ad alcun corso possiedono i requisiti di ammissione che è possibile scaricare su internet, dal sito della Provincia (www.provincia.ragusa.it).

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando in questione, vale a dire 31 luglio 2009. Coloro che hanno seguito i corsi di preparazione iniziati prima del 30 marzo 2008 hanno diritto di sostenere le prove con i quesiti ed i tipi di esercitazione già in vigore prima del 30 marzo 2008. All'uopo i candidati che si trovano in questa condizione dovranno indicare nella domanda di esame di potere sostenere le prove con i quesiti ed i tipi di esercitazione già in vigore prima del 30 marzo 2008.

PROVINCIA REGIONALE

I problemi delle scuole esaminati in Commissione

Le problematiche di alcuni istituti scolastici provinciali sono state esaminate dalla quarta commissione consiliare "Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica" della Provincia, presieduta da Vincenzo Pitino e composta da Salvatore Moltisanti, Salvatore Criscione, Giovanni Iacono, Fabio Nicosia, Venera Padua e Enzo Pelligra. Avviando un lavoro di monitoraggio sullo "stato di salute" dell'edilizia scolastica provinciale, la commissione in prima battuta si è occupata, su sollecitazione di Venera Padua, delle infiltrazioni d'acqua che avevano provocato disservizi all'istituto "Quintino Cataudella" di Scicli. Dopo aver effettuato un sopralluogo in loco la commissione ha sollecitato una serie di interventi manutentivi che sono stati effettuati dall'Amministrazione provinciale per eliminare le cause che avevano provocato le infiltrazioni d'acqua.

Così la commissione ha potuto prendere atto della risoluzione della problematica. Nel corso dell'ultima riunione della commissione è stata affrontata la questione relativa all'istituto professionale per il commercio di Ragusa e alla stabilità strutturale dell'edificio di piazza Carmine a Ragusa nonché alla prospettiva di trasferire l'istituto nel nuovo plesso di contrada Nunziata. La commissione, su sollecitazione dei consiglieri Iacono, Pelligra e Criscione, ha proposto di mettere intanto in sicurezza il vecchio stabile e se i tempi di trasferimento dell'istituto nella nuova sede dovessero allungarsi, di procedere ad individuare soluzioni alternative. Una di queste potrebbe essere l'utilizzo di alcune aule di qualche scuola di proprietà comunale.

M. B.

PROVINCIA. La commissione Pubblica Istruzione si rivolge al Comune

Troppe scuole fatiscenti Chiesta più «sinergia»

●●● I problemi di alcuni istituti scolastici provinciali all'esame della quarta commissione consiliare «Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica» presieduta da Vincenzo Pitino e composta da Salvatore Moltisanti, Salvatore Criscione, Giovanni Iacono, Fabio Nicotria, Venerina Padua e Enzo Pelligrà. Avviando un lavoro di monitoraggio sullo «stato di salute» dell'edilizia scolastica provinciale, la commissione in prima battuta si è occupata, su sollecitazione di Venerina Padua del Pd, delle infiltrazioni d'acqua che avevano provo-

cato disservizi all'Istituto «Quintino Cataudella» di Scicli. Dopo aver effettuato un sopralluogo in loco la commissione ha sollecitato una serie di interventi manutentivi che sono stati effettuati dall'amministrazione provinciale per eliminare le cause che avevano provocato le infiltrazioni d'acqua. Così la commissione ha potuto prendere atto della risoluzione della problematica. Nel corso dell'ultima riunione della commissione è stata affrontata la questione relativa all'Istituto Professionale per il Commercio di Ragusa e alla

stabilità strutturale dell'edificio di piazza Carmine nonché alla prospettiva di trasferire l'istituto nel nuovo plesso di contrada Nunziata. La commissione, su sollecitazione dei consiglieri Iacono, Pelligrà e Criscione, ha proposto di mettere intanto in sicurezza il vecchio stabile e se i tempi di trasferimento dell'istituto nella nuova sede dovessero allungarsi, di procedere ad individuare soluzioni alternative. Una di queste potrebbe essere l'utilizzo di alcune aule di qualche scuola di proprietà comunale. La quarta commissione consiliare quindi auspica una sinergia col comune di Ragusa per ricercare una soluzione temporanea utile a soddisfare gli utenti dell'istituto professionale per il Commercio di Ragusa. (G.N.)

L'UOMO ha battuto violentemente la testa sul selciato mentre si trovava nel cortile dell'Istituto

Infortunio sul lavoro all'Artistico In gravi condizioni bidello di 54 anni

Le prime testimonianze sull'incidente sono state raccolte dai carabinieri. Il collaboratore scolastico è ricoverato al «Maggiore» in prognosi riservata.

Saro Cannizzaro

●●● Un grave incidente sul lavoro si è verificato ieri mattina all'Istituto Artistico di Via Salvatore Minardo, l'arteria che collega la Via Sorda Sampieri con la Circonvallazione Ortisiana, nella zona del Polo Commerciale. Un collaboratore scolastico si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore» dopo avere sbattuto violentemente la testa a terra. Ancora da definire l'esatta dinamica dell'incidente che ha coinvolto il cinquantatreenne modicano G.F. I carabinieri della Compagnia di Modica stanno svolgendo indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'infortunio ed hanno proceduto ad interrogare alcuni testimoni. Secondo quanto è stato raccontato ai militari, la vittima si trovava nel cortile antistante



Indagini dei carabinieri sull'infortunio sul lavoro FOTO ARCHIVIO

l'Istituto ed era impegnato in alcuni lavori esterni. Pare, ma questo è ancora da stabilire, che l'uomo - non si sa se da solo o insieme ad altri colleghi - fosse intento a tirare una corda quando questa, probabilmente corrosa, si sarebbe spezzata facendo perdere l'equilibrio al collaboratore scolastico che è andato all'indietro sbattendo con il capo a terra. Il cinquantatreenne è stato immediatamente soccorso da personale

della scuola che ha chiesto l'intervento del 118. Un'ambulanza è giunta dopo alcuni minuti nel luogo ed ha provveduto a trasferire il poveretto nel vicino nosocomio di Via Aldo Moro. Qui i sanitari di turno, dopo le prime urgenti cure, hanno deciso di riservarsi la prognosi viste le gravi condizioni in cui versava. L'uomo si trova ricoverato nella divisione di Chirurgia Generale del «Maggiore» ed al momento è escluso un possi-

bile intervento chirurgico. Solo se le condizioni dovessero ulteriormente peggiorare potrebbe essere trasferito in Neurochirurgia per un intervento. Il referto medico parla di un grave trauma cranico. Come si diceva, sono stati i carabinieri ad intervenire, allertati dalla segnalazione dei medici del Pronto Soccorso. I militari agli ordini del comandante Sandro Laddo, stanno cercando di fare chiarezza, di capire se l'episodio si riconduce proprio ai fatti assunti attraverso i testimoni e nelle prossime ore, quasi sicuramente, interesseranno della vicenda i carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro. Bisognerà comprendere, infatti, se sussistevano tutte le condizioni che si riconducono alle norme per la sicurezza sul posto di lavoro. L'edificio è di competenza della Provincia Regionale di Ragusa, mentre l'istituto scolastico fa parte del Comprensivo «Tommaso Campailla». Si presume che anche la dirigenza dell'istituto avvierà un'indagine per fare luce su come si sono svolti i fatti. (*SAC*)

PROVINCIA

Gli apicoltori iblei Le istanze del settore in Commissione

●●● La seconda commissione Consiliare, presieduta da Alessandro Tumino, ha incontrato il presidente provinciale degli apicoltori Iblei, Pippo Curella ed alcuni rappresentanti del settore. Tumino ha illustrato la mozione già approvata dal Consiglio provinciale attraverso la quale si è voluto sollecitare l'amministrazione ad assumere un impegno economico nei confronti di questo settore. Fissato un successivo incontro per riferire degli impegni presi dall'amministrazione provinciale. (*GN*)

«Forum del turismo? E' un valore aggiunto»

Piace anche al presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, l'idea del forum del turismo. Lui che da sempre segue le tematiche legate al comparto, anche perché in passato ha ricoperto la carica di assessore al Turismo del Comune di Ragusa, oltre ad essere stato per ben cinque anni presidente della commissione provinciale al ramo, è convinto di poter fornire il proprio contributo al tavolo in cui siederanno tutti gli operatori ed i rappresentanti istituzionali del settore. "E' inutile nascondere - afferma Occhipinti - la sfida del turismo, in un periodo come quello attuale, risulta essere di fondamentale importanza. Perché il comparto, se ben gestito, può continuare a crescere. A patto che si offra alla provincia di Ragusa la possibilità di investire in strutture ricettive attraverso delle specifiche strategie". Il presidente Occhipinti, in questo senso, sta mettendo a punto una proposta che illustrerà nei prossimi giorni e che contempla il coinvolgimento attivo della deputazione

regionale dell'area iblea. "Solo con specifiche azioni politiche - prosegue l'esponente del consesso di viale del Fante - si possono raggiungere di cui beneficerà l'intero comparto, oltre che l'economia iblea in generale. Sul turismo, in tutti questi anni, sono stati in molti a scommettere. E devo dire che le risposte non sono mancate se si pensa all'ingente numero di strutture ricettive sviluppatosi nel giro di qualche anno. Abbiamo cercato, come rappresentanti delle istituzioni, di dare delle risposte specifiche ma ora è arrivato il momento di fare molto di più, il momento di confrontarsi sul campo mettendo in piedi una serie di proposte operative che, attraverso delle normative regionali ad hoc, garantiscono l'ulteriore sviluppo del settore oltre ad ingenti investimenti di capitali". E l'idea del forum? "Può contribuire - aggiunge Occhipinti - a fornire valore aggiunto a questo itinerario di crescita che ci siamo dati. Il confronto è fondamentale".

G. L.

CONCORSI

Urp Informagiovani pronti i nuovi bandi

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Ammissione di 50 allievi ufficiali della Guardia di finanza, età compresa tra i 17 e i 22 anni, titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza 9 marzo 2009. Formazione di graduatorie presso l'Ausl 9 di Trapani, titoli: laurea in Ingegneria-licenza media con patente nautica, scadenza 2 marzo 2009. Concorso a 20 posti presso l'azienda ospedaliera di Brescia, titoli: diploma di infermiere professionale, scadenza 5 marzo 2009.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

ARS. All'incontro del capogruppo Pdl parteciperanno diversi deputati

Riforma della sanità Leontini illustra i temi fondamentali

●●● «La vera riforma della sanità in Sicilia». È il tema dell'incontro promosso dal Capogruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini, che si terrà oggi alle 9 al Cine Teatro Don Bosco. Un momento di confronto ai più alti livelli istituzionali per tracciare le politiche per una vera riforma della sanità in Sicilia. Interverranno i parlamentari regionali e nazionali: Nino D'Asero, componente commissione Bilancio Ars, Pippo Limoli, Raimondo Torregrossa, Marco Falcone, Vincenzo Vinciullo, Livio Marocco, compo-

rianna Caronia e Fabio Mancuso, componenti commissione Ambiente e Territorio Ars, Nino Bosco e Roberto Corona, componenti Commissione Attività Produttive Ars, Edoardo Lenza, deputato Segretario dell'Ufficio di Presidenza Ars, Enzo Gibiino, deputato nazionale Pdl e Salvo Pogliese, vice Capogruppo Pdl Ars. Saranno presenti, inoltre, gli assessori regionali Francesco Scoma e Giovanni La Via, il presidente della Provincia di Catania Giuseppe Castiglione e il vice presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Santi Formica.

«Un confronto utile - dice Leontini - per fare chiarezza su tutta la delicata e complessa questione della sanità in Sicilia in modo da assicurare ai siciliani servizi di qualità, adeguati agli standard europei».

Intanto si è tenuta a Palermo una riunione in quinta commissione all'Ars, sollecitata dagli onorevoli Orazio Ragusa (Udc) e Roberto Ammatuna (Pd) per parlare dei problemi degli operatori ausiliari della sanità ragusana. È stato affrontato, alla presenza dell'assessore regionale Carmelo Incardona, il problema del mancato riconoscimento del servizio svolto dagli ausiliari soci sanitari che hanno prestato lavoro presso le strutture sanitarie negli anni scorsi. Presente all'incontro anche il delegato della Fp-Cgil, Angelo Tabì. Sono emerse alcune ipotesi di soluzione che prendono dei percorsi di formazione-lavoro che coinvolgono i rispettivi assessorati. (GN)/

Infrastrutture e prodotti doc del Ragusano alla Bit Milano

Dove c'erano una volta i missili Cruise, arriveranno adesso i voli low cost. Ieri mattina, in conferenza stampa alla Bit di Milano, è stato presentato alla stampa internazionale e agli operatori turistici l'aeroporto di Comiso, il più a Sud d'Italia. Circa 10 minuti di volo da Malta e circa 30 dalle coste dell'Africa. La data esatta dell'apertura non è ancora fissata, ma il nuovo scalo di Comiso sarà il primo aeroporto civile italiano ad essere inaugurato nel XXI secolo e sicuramente rappresenta una sfida straordinaria per tutto il Sud-Est della Sicilia. Una sfida che diventa ancora più significativa se, oltre al nuovo aeroporto di Comiso, si pensa alla imminente apertura del Porto Turistico di Marina di Ragusa, presentato anche ieri, sempre alla Bit a Milano.

Si tratta di due infrastrutture su cui i Comuni della provincia di Ragusa puntano molto per attrarre il grande turismo italiano e internazionale su quello che è oggi uno dei patrimoni culturali più straordinari d'Europa riconosciuto dall'Unesco. Sono le città del barocco siciliano, una fioritura architettonica unica al mondo e che, non a caso, è stata scelta per far da sfondo alla fiction televisiva più amata degli ultimi anni, quella del Commissario Montalbano. Un'area dove l'arte si intreccia ai sapori, come quelli del cioccolato modicano, dell'olio e del formaggio dop, del vino Cerasuolo docg, da degustare magari fruendo 90 chilometri di bellissime coste. "Quanti italiani hanno non sognato almeno una volta di perdersi nei tramonti di Punta Secca, dove sorge l'ormai leggendaria casa sul mare del Commissario Montalbano?", si sono chiesti ieri mattina a Milano cercando di interessare i tour operator. E sarà proprio a pochi chilometri da Punta Secca che entro l'anno sarà operativo il nuovo porto turistico di Marina di Ragusa. In grado di accogliere oltre 800 posti barca, diventando uno dei tre Hub turistici della Sicilia, la struttura è stata progettata secondo i più avanzati criteri tecnologici che la porranno all'apice delle infrastrutture concorrenti nel bacino del Mediterraneo. I progettisti pensano già a un eliporto, che, insieme all'aeroporto di Comiso, dia vita a un sistema integrato di comunicazione.

M. B.

Approntato e reso operativo dal Comune il calendario semestrale dei festivi lavorativi degli esercizi commerciali della città

Solo a giugno negozi chiusi di domenica

Quattro le aperture che sono state consentite a marzo, aprile (compreso il 25) e maggio

Giorgio Antonelli

Dodici deroghe alle chiusure domenicali nei mesi di marzo, aprile e maggio. Nessuna deroga, invece, per il mese di giugno, quando gli esercizi commerciali presenteranno i battenti chiusi. Si avrà, dunque, una sola chiusura domenicale in ciascuno dei mesi di marzo, aprile (apertura consentita anche nel sabato festivo di giorno 25) e maggio, ma a giugno inizierà già la... stagione balneare anche per commercianti e commesse.

È l'accordo che hanno siglato Ascom e Comune, ufficializzato nell'ordinanza municipale n. 202 del 18 febbraio scorso. Un provvedimento, che, come si evince dalla sintesi riportata, riguarda solo il primo semestre dell'anno, dato che la concessione di una proroga, da parte della Regione, riferita ai termini di presentazione della richiesta per il riconoscimento a "Città d'arte", ha determinato il contenuto dell'ordinanza solo per il citato lasso temporale.

Sul territorio comunale, pertanto, la deroga alle chiusure domenicali viene concessa per il mese di marzo nei giorni 8 - 15 - 22 e 29; per quanto concerne, invece, il mese di aprile gli esercizi com-

merciali saranno aperti il 5 - 19 - 25 e 26, mentre a maggio centri commerciali ed esercenti del centro storico potranno restare aperti il 3 - 10 - 17 e 24.

Il provvedimento, ovviamente, riguarda gli esercizi del settore alimentare e non alimentare, mentre per quanto concerne le attività che insistono sulla fascia costiera, ad Ibla ed a San Giacomo, la deroga è costante, nel senso che è sempre consentita l'apertura domenicale.



Il presidente dell'Ascom Cesare Sorbo: «Percorso condiviso con sindacati, Comune, consumatori e Federdistribuzione»

La seconda parte del calendario, quella che conterrà il numero maggiore di domeniche e festivi lavorativi, sarà approntata solo in estate, quando arriverà il provvedimento della Regione.

Moderatamente soddisfatto si dichiara il presidente dell'Ascom comunale, Cesare Sorbo, visto che l'organismo associativo, come sempre avviene in questi casi, ha dovuto mediare tra le contrap-

poste esigenze degli operatori dei centri commerciali (che premono per avere deroghe più cospicue) ed i piccoli esercenti del centro storico, nonché gli organismi di rappresentanza delle commesse che lamentano costi superiori, da un lato, e il diritto al riposo domenicale o nei giorni festivi, dall'altro.

«L'impegno ed il lavoro svolto» ha dichiarato il presidente Sorbo «è servito a concretizzare un percorso condiviso, sulla scorta delle proposte avanzate dalla nostra associazione, con i sindacati di categoria, con la Lega consumatori, con la stessa amministrazione comunale. Senza dimenticare l'intesa con Federdistribuzione, in rappresentanza dei centri commerciali. Quello della concertazione, d'altro canto, è un sistema che continuiamo a perseguire e che, come accaduto nell'occasione, ha dato e continuerà a dare i propri frutti».

L'apertura domenicale degli esercizi, pur con i limiti enucleati, viene comunque salutata positivamente da gran parte degli operatori che sperano proprio nelle aperture festive per realizzare quei migliori affari che consentono di fronteggiare l'attuale gravissima crisi.

Il procuratore ieri ha salutato magistrati e avvocati nell'aula delle udienze: dal 2 marzo prenderà servizio alla Procura dei minori
L'addio di Fera al Tribunale, vi ha lavorato per quasi 41 anni

E' arrivata l'ora dei saluti e del commiato per il procuratore Agostino Fera, destinato a reggere la Procura dei minori di Catania, dopo quasi 41 anni trascorsi al Palazzo di giustizia di Ragusa, tra la Procura e la Pretura.

Dopo essersi accomiato dalla autorità provinciali, Fera ieri ha salutato il Palazzo di giustizia con una cerimonia cui hanno partecipato i magistrati e gli avvocati. Sono stati il presidente del Tribunale Michele Duchi, il presidente

dell'Ordine degli avvocati Giorgio Assenza e il segretario della Camera penale Giuseppe Russotto a pronunciare i discorsi di commiato. Anche il procuratore Fera ha svolto un breve intervento, nel quale ha ricordato gli anni trascorsi a Ragusa, i principi che hanno guidato la sua attività di magistrato e la difficile situazione in cui versa oggi la Procura della Repubblica, con due soli magistrati (sui sei previsti in organico) effettivamente al lavoro.

Incontrando i giornalisti prima della cerimonia nell'aula delle udienze, il procuratore si è detto pessimista: «Le speranze di ripristinare l'organico sono pari a zero perché c'è la norma che vieta agli uditori di lavorare in Procura e nessuno vuole venire da noi, nonostante l'incentivo per la sede svantaggiata». Anche a Catania, dove prenderà servizio il 2 marzo, Fera troverà una situazione difficile: «Ci sono quattro sostituti, ma una è in cinta».

Agostino Fera è entrato in magistratura il 15 novembre 1965. Dopo aver fatto l'uditorato a Messina, è stato pretore a Gela per due anni. Quindi, nel novembre del 1968 è giunto a Ragusa dove è stato sostituito procuratore per 15 anni; nel gennaio del 1984 è divenuto pretore dirigente e, quindi, nel novembre 1992, procuratore.

Il suo posto sarà preso da Carmelo Petralia, che si insedierà nelle funzioni di procuratore il 27 febbraio. • (a.i.)

INTESA CON L'ASCA

Qualità dell'aria attivata una rete di rilevamento

Una vera e propria rete di rilevamento della qualità dell'aria in città. E' quella che viene attivata grazie ad un protocollo d'intesa che è stato siglato ieri mattina al Comune di Ragusa, tra il sindaco Nello Dipasquale e il direttore regionale dell'Arpa, Sergio Marino. L'inizio di una nuova era per il capoluogo ibleo che da anni spera nel monitoraggio dell'aria. Cinque le centraline programmate. La prima stazione di monitoraggio, completa di cabina di ricovero strumentale, è situata nei pressi della villa comunale di via Archimede. La seconda presso il campo di atletica Petrulli, la terza in piazza Sturzo, la quarta in via Putignano a Marina di Ragusa, la quinta in via Sergente Scrivano. Si occuperanno, ognuna con proprie specificità, di analizzare

Il sindaco Dipasquale ha ricordato che il Comune si è impegnato a fornire un'unità e a garantire centraline funzionali

l'anidride carbonica, l'anidride solforosa, gli ossidi di azoto, il particolato sospeso, il monossido di carbonio, gli idrocarburi non metanici. Si tratta di centraline molto moderne e complesse che prevedono un doppio controllo tramite un sistema remoto di acquisizione, elaborazione, archivio e presentazione dei dati sia presso gli uffici del settore ambiente del Comune che presso gli uffici del dipartimento di Ragusa dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. L'Arpa ha fornito la propria disponibilità ad aiutare in questa impresa, assicurando l'elaborazione dei dati di interesse ambientale che saranno oggetto di inserimento nella rete Sinanet del sistema nazionale. L'inquinamento atmosferico, è stato ribadito ieri mattina durante la sottoscrizione del protocollo d'intesa, risulta essere "il supporto conoscitivo ambientale fondamentale alle attività di programmazione e di governo

del territorio, indispensabile per realizzare gli obiettivi di tutela della salute pubblica, e necessario per dare risposte ai cittadini sui livelli registrati di inquinamento atmosferico". Il sindaco Dipasquale, nel dichiararsi soddisfatto per la felice collaborazione avviata con l'Arpa, ha ricordato che il Comune si è impegnato formalmente, a fornire un'unità del proprio personale, in affiancamento ai tecnici dell'Arpa, e ad assicurare la regolare funzionalità delle centraline al fine di consentire il raggiungimento dell'efficienza minima prevista dalla normativa vigente per il rilevamento dei dati. Il personale del Comune agirà da interfaccia con quello dell'Arpa Sicilia ai fini del corretto svolgimento delle varie attività di controllo e monitoraggio. L'attività poi effettuata dal personale dipendente sarà programmata e sviluppata d'intesa con l'Arpa attraverso appositi piani operativi.

MICHELE BARBAGALLO

POLITICA & COMUNE. L'Edera dovrebbe «perdere» il posto di Calvo nella giunta Dipasquale e la Quinta commissione presieduta da La Terra

Il Partito repubblicano ha le ore contate Alleanza popolare chiede un assessorato

Il favorito per entrare a far parte dell'esecutivo del sindaco è Franco Muccio mentre l'Udc Salvatore Fidone attende sempre l'avvicendamento nel proprio partito.

Giovanni Parisi

●●● È chiaramente tempo di rimpasti per la giunta Dipasquale. Questo è quanto uscito dall'ennesima riunione di maggioranza.

Il primo cittadino pare abbia ricevuto la formale richiesta di un assessorato da parte di Alleanza Popolare e l'unico assessorato in bilico è quello del Pri. Quindi Gino Calvo ha la «poltrona a rischio». Ma non solo. Il Pri sembra invisibile anche in un altro posto: la presidenza della Quinta commissione, quella che si occupa di Servizi Sociali. Al momento la presidenza è in mano a Rita La Terra, ma pare che sia

una presidenza «a tempo determinato»: una, o al massimo due sedute di commissione, e la presidente consegnerà nelle mani del primo cittadino l'incarico.

L'accordo era stato raggiunto nella precedente riunione di maggioranza dopo sofferte discussioni. Gli equilibri che fin qui hanno retto la coalizione di Dipasquale sembrano ormai rotti. Il colpo basso pare sia arrivato al Pri anche dalle segreterie degli altri partiti di centrodestra che non avrebbero mosso un dito in difesa dell'assessorato di Calvo. E così, dopo la presidenza della Quinta commissione, che molto probabilmente andrà alla lista Dipasquale Sindaco, il partito dell'Edera viene depauperato anche dell'assessorato.

Chi siederà al posto di Calvo? Secondo le attese dovrebbe essere un rappresentante di Alleanza Popolare, forse Franco Muccio che uscirebbe dal consi-

glio di amministrazione dell'Ato Ragusa Ambiente. Rimane invece in «ghiacciaia» la posizione di Salvatore Fidone (Udc) che da tempo chiede un assessorato. Tutto è fermo in attesa che Venerando Suizzo si sieda su un posto di sottogoverno.

Nel frattempo qualcosa si muove anche nel centrosinistra. Voci sempre più attendibili vorrebbero un passaggio del Movimento Città all'interno del Pd. Non una fusione, quanto una confederazione o qualcosa di simile che manterrebbe inalterata la natura del movimento, anche se gli toglierebbe il velo di apartitismo che aveva.

Sergio Guastella sarebbe pronto ad aderire, forse dopo le elezioni Europee, ma soltanto dopo l'avallo del Movimento e dei suoi componenti. Movimenti di accorpamento dovrebbero registrarsi anche fra il Pd e il Partito Socialista, ma in questo caso il «matrimonio» dipende da alcuni chiarimenti sulla «dote». I Socialisti non si fonderebbero col Pd, ma formerebbero un'ulteriore corrente interna che pretenderebbe di avere voce in capitolo e che porterebbe ancora con sé le remore degli scontri avvenuti in passato.

(*GIPA*)

Vittoria Attende l'autorizzazione a bandire la gara per la raccolta differenziata Nicosia minaccia: occuperemo la sede dell'Ato

Maria Teresa Gallo
VITTORIA

«Se l'Ato ambiente non ci autorizzerà ad avviare il bando per la raccolta differenziata, da mercoledì siamo pronti ad occuparne la sede». A lanciare il monito al presidente Giovanni Vindigni è il sindaco Giuseppe Nicosia, il quale sta anche «valutando la richiesta di un maxi risarcimento per i maggiori oneri subiti a causa del mancato avvio della differenziata».

Il pretesto è stato il rinvio dell'assemblea dei soci dell'Ato prevista per ieri pomeriggio. Nicosia, sulle base delle promesse ricevute, si era impegnato verso i cittadini che il bando sarebbe partito entro marzo e l'idea di dover fare marcia indietro non

gli aggrada. «Gli atteggiamenti dilatori – sbotta – sono sotto gli occhi di tutti. Altro che bando pronto a dicembre, poi a gennaio ed infine a febbraio. Qui ci sono impegni e promesse per far partire la raccolta differenziata che non vengono mantenuti. Contro questo atteggiamento inconcludente del presidente Vindigni, dico basta. Abbiamo chiesto l'autorizzazione per poter far partire il bando da soli. Se entro lunedì non dovesse arrivare risposta, da mercoledì siamo pronti a procedere con l'occupazione della sede dell'Ato e a rimanervi fino a quando non ci verranno riconosciuti i nostri diritti di soci e fruitori di un servizio che ad oggi ci viene negato. Sulla scorta degli atti forniti dai consulenti dell'Ato, abbiamo quantificato



Giuseppe Nicosia

che il danno subito ammonta a circa novecentomila euro l'anno. Faremo valere i nostri diritti».

Come se non bastasse, c'è anche il problema dei debiti e la conseguente minaccia di commissariamento. «Abbiamo ricevuto – prosegue il primo cittadino – una richiesta di somme ancora una volta sbagliata e nonostante un primo mandato di cinquantamila euro, l'Ato ha chiesto il commissario per i comuni morosi. Vuol dire che sarà questa l'occasione per chiedere la compensazione legale delle somme dovute all'Ato a titolo di risarcimento per i maggiori oneri subiti. In un modo o nell'altro, saremo il primo comune a partire con la differenziata spinta in ossequio al piano comunale e a quello provinciale d'ambito».

VITTORIA. ULTIMATUM DEL SINDACO AL PRESIDENTE GIANNI VINDIGNI SULLA RDA «Occuperemo la sede di Ato Ambiente»


RINO DURANTE

VITTORIA. «Altro che bando pronto a dicembre, a gennaio, a febbraio. Gli atteggiamenti dilatori sono sotto gli occhi di tutti. Invito soprattutto la stampa a registrare le promesse e gli impegni non mantenuti dall'Ato Ambiente. Non va dimenticato che il presidente Gianni Vindigni a novembre affermava in pompa magna che, entro dicembre, si sarebbe partiti con la gara per la differenziata. E poi, dopo la prima scadenza, dichiarava che tutto era pronto per gennaio; e nelle ultime settimane, che si sarebbe partiti a febbraio». Così il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, dopo che

la riunione dei sindaci, convocata dal presidente Vindigni per ieri è stata rinviata di una settimana.

«Dico basta – aggiunge Nicosia – a questo atteggiamento inconcludente. Abbiamo chiesto l'autorizzazione ad avviare da soli il bando per la raccolta differenziata. Aspetterò lunedì per la risposta dell'Ato, in mancanza della quale, a partire da mercoledì, occuperemo la sede dell'Ato Ambiente sino al riconoscimento dei nostri diritti di soci e di fruitori di un servizio che l'Ato nega. Avevamo fatto verbalizzare che chiederemo i danni in mancanza dell'avvio della raccolta differenziata; dalle parole ai fatti (si vede che loro non ci sono abituati) stiamo valutando la richiesta

di un maxi risarcimento da chiedere all'Ato Ambiente per i maggiori oneri subiti in questi anni per il mancato avvio della raccolta differenziata; abbiamo quantificato il danno sulla scorta degli atti forniti dai consulenti dell'Ato e abbiamo accertato che ammonta a circa 900 mila euro l'anno. Faremo valere i nostri diritti. Abbiamo ricevuto la richiesta delle somme dovute all'Ato, ancora una volta errata: abbiamo fatto un primo mandato di 50.000 euro, ma l'Ato ha anche richiesto i commissari per i Comuni morosi. Questa sarà l'occasione per chiedere la compensazione legale delle somme dovute dall'Ato a titolo di risarcimento per i maggiori oneri subiti».



Vittoria

Mercati contadini in arrivo

L'iniziativa darà sicuramente un'impronta significativa nel rapporto tra produttori e consumatori

Non saranno la "panacea" di tutti i mali dell'agricoltura, ma è certo che i mercati contadini daranno un'impronta significativa nel rapporto tra i produttori e i consumatori. Drago e Cigrignotta della Cia, riuniti dall'assessore all'agricoltura La Terra per fare il punto sui "farmer's market", non hanno dubbi sui loro punti "forti": vendere merce di qualità e del luogo con la garanzia della freschezza e della territorialità in nome della sicurezza alimentare e con la prospettiva, una volta tanto, di accorciare la "forbice" dei prezzi e di dare una spallata al dominio della grande distribuzione.

"In sintonia con Denaro, presidente del Consorzio Val d'Ippari - afferma La Terra - questa amministrazione crede molto nei mercati contadini che rappresentano, per i produttori agricoli, una opportunità in più di valorizzare

i propri prodotti e, per i consumatori, di acquistare prodotti freschi e di alta qualità a prezzi inferiori. Inoltre rappresentano anche un'importante cartina di tornasole per i produttori locali che saranno così in grado di monitorare direttamente le anomalie del sistema di commercializzazione". Più virtù dunque attribuibili ai mercati contadini tanto da accelerarne la loro operatività, sebbene i finanziamenti regionali, assicurati e già stabili (50 mila euro spalmati a comuni singoli o consorziati, come nel caso dell'ipparino) non arrivano. "Abbiamo verificato che il progetto finanziato dalla regione non è ancora operativo, per renderlo tale utilizzeremo forme di economia diretta". Una volontà condivisa anche dagli tre comuni: Santa Croce, Acate e Comiso rappresentati dagli assessori al ramo Pluchino, Pepi e di

Pietro. Insieme alla Cia, anche la Coldiretti: un sindacato unito per dare "boccate d'ossigeno" al comparto. "Da tempo predichiamo la pratica dell'associazionismo - spiega il presidente provinciale Cia Giuseppe Drago - attraverso i mercati contadini ed individuando grossi gruppi d'acquisto, come già sperimentato in altri luoghi, si possono prospettare forme di cooperazione produttiva per assicurare quantità e qualità. Da poco siamo rientrati dalla fiera di Berlino, rendendoci conto ancora una volta come l'Europa agricola viaggia a due velocità. Facendo un giro negli stand spagnoli, abbiamo appreso che c'è in atto una grande campagna sociale per il consumo di frutta ed ortaggi dove tutti gli attori, dallo stato alle aziende, sono presenti".

DANIELA CITINO

Si alza il sipario su «Kamò»

Vittoria. Alle 16 di oggi l'inaugurazione del Salone della casa e della moda

VITTORIA. Al via Kamò, il Salone della Casa e della Moda, giunto alla sua ventesima edizione. Oggi pomeriggio, alla presenza della massime autorità cittadine, provinciali e regionali verrà inaugurato il primo evento dell'anno targato Fiera Emaia, alla giornata inaugurale sarà presente anche il presidente della Camera di Commercio di Ragusa, Giuseppe Tumino, con cui l'azienda Emaia a stipulato un Protocollo d'intesa. Dunque si parte oggi pomeriggio alle ore 16 e poi spazio alla kermesse più fashion dedicata alla casa a 360 gradi e alla moda.

Da qualche anno d'impresiosire Kamò, il concorso regionale "Sicilia di Moda" sotto la direzione artistica di Toto Clemenza per questa settimana edizione il direttore artistico punta al

connubio tra moda e cinema. In tutto sono ventisei i giovani stilisti provenienti da tutta la Sicilia e le nove scuole di Moda che si sfideranno sabato 28 sul terreno creativo ispirato alla settima arte. Allo spettacolo finale accederanno i giovani che hanno passato la semifinale. Presente anche il vincitore della scorsa edizione che attualmente impegnato a fianco di Blumarine e Mariella Burano. Tra i giurati, il regista Manuel Ciliberti e la stilista della Koefia di Roma, Nathalie Gavotti, con la sua collezione di abiti sartoriali. Ospiti della serata il comico Massimo Spata, la cantante Antonella Arancio e Tecne. Un ventennale, quello di kamò, che l'azienda Emaia festeggia con charme ed eleganza, come sottolinea il presidente, Salvatore Di falco: "Celebriamo Kamò

con il solito stile di charme ed eleganza che caratterizza la prima delle kermesse del calendario fieristico di Emaia".

Intanto, la kermesse si presenta con numeri che vanno in controtendenza rispetto all'andazzo generale. Infatti sono trecentonove gli stand presenti e centoventicinque gli espositori in una estensione di cinque mila metri quadrati. "Numeri - commenta il sindaco Nicosia - in controtendenza con la crisi. Kamò per settori produttivi vitali del nostro territorio, in particolare l'edilizia e l'artigianato, può essere l'occasione di un rilancio promozionale e delle politiche di marketing aziendali. Una buona notizia per i visitatori: anche per questa edizione non ci sarà il ticket d'ingresso.

GIOVANNA CASONE

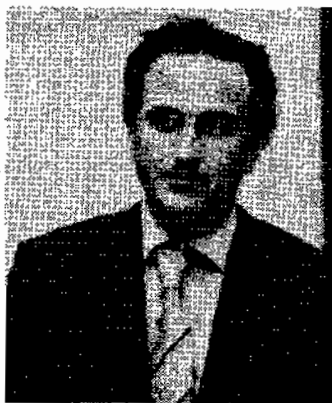
CONSIGLIO COMUNALE. Buscema ha ribadito il percorso che l'amministrazione vuole intraprendere contro l'emergenza

La crisi finanziaria «condiziona» l'aula Il sindaco: no all'aumento delle tasse

L'opposizione di centrodestra «attacca» su un incarico per esitare le pratiche di condono edilizio e critica la giunta su alcune spese.

Loredana Modica

●●● La crisi finanziaria del comune rallenta anche i lavori del consiglio comunale. Nella seduta di giovedì sera, infatti, il consiglio ha approvato all'unanimità solo il punto relativo al nuovo regolamento comunale per garantire la tutela della salute, dell'ambiente e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici. È stato il sindaco, Antonello Buscema, ad introdurre il tema della crisi finanziaria, relazionando al consiglio gli sviluppi del percorso affrontato in questi giorni. Notizie conosciute ai più e cioè, che il comune non è in grado di onorare i debiti nei confronti del personale e dei fornitori ma ha anche allontanato lo spettro del dissesto finanziario che, sulla base della normativa recente, è del tutto svantaggioso per la città. Buscema ha illustrato le proposte dell'amministrazione comunale, sulle quali ha chiesto le convergenze di tutta la città: non si prevede l'aumento



Il sindaco Antonello Buscema

della tassazione, sulla quale va fatta un'operazione di recupero per l'elusione e per l'evasione fiscale. Nel caso dell'Ici, comporterà un aumento delle entrate; nel caso Rsu e canone idrico l'operazione recupero servirà ad abbassare, per la prima volta, la tassa. Si sta provvedendo al potenziamento dell'ufficio urbanistica e lo sportello unico per il rilascio delle concessione per introitare somme a favore del comune. Sui tributi sarà monitorata trimestralmente la situazione contabile per fare scattare i controlli e le verifiche in riferimento alle previsioni. Sulla refezione scolastica si è fatto un passo avanti sulla gestione esterna del servizio in termini di risparmio dei costi e della

qualità dell'offerta. Per i servizi che vanno fuori mercato bisogna decidere se eliminarli o meno. In questo contesto si inquadrano la riduzione del monte ore per i precari; l'eliminazione di una società collegata ricorrendo alla cassa integrazione per i lavoratori; l'introduzione di un ticket minimo per i servizi sociali che servirà a capire se il servizio è indispensabile o meno. Con l'Università si va ad una rimodulazione dei costi e al pagamento di una tassa. Giovanni Migliore del PdL, però, ha fatto notare all'amministrazione che il 30 gennaio scorso, è stato dato un incarico ad un geometra per 38 mila euro per le pratiche del condono edilizio. Si sono spesi 2.500 euro le spese in occasione del Natale. Per il Carnevale c'è uno sponsor di tremila euro, con 12.000 a carico dell'ente. "La delibera di 38 mila euro - ha replicato il sindaco - è un compenso legato al risultato. Sul Carnevale grazie al contributo delle famiglie degli alunni, delle scuole e degli sponsor è quasi a costo zero per il comune. L'Udc ha chiesto tutta la documentazione in possesso dell'amministrazione comunale per potere dare una propria valutazione ed una proposta. (LUM*)

Modica Si acuisce la tensione tra i lavoratori a seguito del possibile dissesto

Dipendenti contro precari C'è aria di "si salvi chi può"

Il sindaco Buscema: «La situazione è difficile ma se ne può uscire»

Duccio Gennaro
MODICA

«Sono persone che non hanno bisogno di lavorare, che si presentano sul posto di lavoro ben vestiti, con capi firmati, cambiando anche tre paia di scarpe a settimana e che si muovono a bordo di auto fiammanti». È il ritratto dei contrattisti del Comune; così almeno li vedono alcuni dipendenti di ruolo che hanno firmato una lettera con la quale prendono le distanze dal personale precario.

Quattro stipendi di mensilità arretrate ed un futuro nebuloso scatenano a Palazzo San Domenico una battaglia tutta interna al personale. È l'effetto dell'annuncio "dissesto" che l'amministrazione paventa e che ha messo gli uni di fronte agli altri. Il messaggio sortinteso, ma non tanto, alla lettera firmata da alcuni dipendenti è: «Prima loro e poi, eventualmente, noi».

La questione contrattisti e precari anima anche il dibattito sindacale: da una parte la Cisl, che punta a salvaguardare la posizione dei dipendenti di ruolo; e dall'altro la Cgil, che in nome del lavoro vuole garantire il personale precario. «L'eliminazione delle somme destinate all'integrazione dei contrattisti - dice un sindacalista aziendale impegnato da anni su questo terreno - non servirebbe, in ogni caso, a risolvere la crisi dell'ente e tanto meno i guai finanziari dei dipendenti di ruolo, che subirebbero un danno in fatto di diminuzione di forza lavoro giovane, professionalizzata, considerato che la media della loro età si attesta sui 60 anni e che circa 150 di questi



Dipendenti comunali di Modica in una manifestazione di protesta di qualche tempo fa

andranno in pensione entro il 2010».

Tra il personale di ruolo c'è chi non condivide e dice, in una lettera aperta inviata ai sindacati di categoria: «Ci dissociamo, siamo solidali con tutte quelle famiglie che potrebbero ritrovarsi a fine mese con poco più di 700 euro in busta paga e che non saprebbero come pagare il mutuo, come sfamare i propri figli, come pagare la bolletta della luce. Chi ha parlato di colleghi contrattisti alla moda, con macchine ultima serie, forse ha colto la palla al balzo per sfogare la propria rabbia nei confronti del proprio vicino o collega di ruolo, che magari viene al lavoro sempre con lo stesso vestito e che poi vive in una villa con piscina, compra ai loro figli capi firmati con un tenore di vita molto elevato e che regular-

mente svolge una seconda attività presso studi privati o che fa il rappresentante di prodotti privati. Vergogna, ci vuole coraggio a parlare così ed a prendersela con chi è più debole. Ci vuole coraggio a mettere in giro la voce che la colpa della mancata corresponsione degli stipendi di tutti è la loro integrazione, che costa al comune circa 800 mila euro all'anno, quando si sa benissimo che se ne spendono quattro volte tanto per cose inutili, che ne sono stati buttati tanti di più per straordinari inutili, solo appannaggio di amici ed amici degli amici dei politici. Senza tenere conto che tante volte gli stipendi di tutti sono stati pagati grazie solo ai soldi che la Regione manda per conto dei contrattisti e che la loro eliminazione non risolverà le sorti del bilan-

cio e che non servirebbe di certo a rendere puntuali i pagamenti nel futuro».

Le testimonianze dei dipendenti, lo scambio di accuse, la solidarietà, i distinguo delle organizzazioni di categoria sono lo specchio di un quadro in movimento, dove preoccupazione e rabbia rischiano di sortire un effetto dirompente.

Antonello Buscema nel suo intervento in consiglio comunale ha voluto rassicurare tutti, non nascondendo la verità. «La situazione è difficile, ma se ne può uscire». Il sindaco ha garantito anche che non ci saranno altre tasse: «Quelle che ci sono - ha detto - sono al massimo. Recupereremo facendo pagare tutti, riducendo l'evasione. Sarà così per la Tarsu e per i tributi edilizi grazie al rafforzamento dell'ufficio».

LA KERMESSE dal 30 aprile al 3 maggio

Per «ChocoBarocco» una «task force» già in piena attività

L'impegno più immediato è quello relativo al coinvolgimento economico di enti per trovare i finanziamenti necessari alla manifestazione

●●● Il gruppo di lavoro costituito nei giorni scorsi si è messo all'opera per programmare tutte le iniziative che saranno legate alla manifestazione "ChocoBarocco Modica - Quando il cioccolato incontra l'arte", prevista dal 30 aprile al 3 maggio, per mettere a punto anche gli aspetti logistici che sono legati allo svolgimento delle singole iniziative che al momento sono ancora solo in fase di gestazione. Ma si pensa anche e soprattutto a lavorare per reperire tutte le risorse economiche che saranno necessarie al finanziamento dell'iniziativa, dal momento che è escluso un impegno da parte del Comune di Modica: lo stesso Sindaco Antonello Buscema, relazionando in Consiglio Comunale sulla situazione finanziaria, si è impe-

gnato a ridurre al minimo o addirittura, se sarà possibile, ad annullare le spese per l'Ente. Intanto è arrivata l'adesione della Camera di Commercio: il presidente Pippo Tumino ha annunciato di voler credere in questa iniziativa, anche con un impegno economico straordinario, trattandosi di un evento fondato su premesse ed obiettivi diversi rispetto a quelle che motivarono le edizioni precedenti. Altre risposte si attendono da altri Enti, a cui si sono rivolti gli organizzatori, la Fine Chocolate Organization e il Consorzio di Tutela del Cioccolato Modicano: tra questi, la Provincia Regionale di Ragusa, attraverso l'assessore allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, che si è già impegnato a proporre al Consiglio Provinciale un'adesione concreta all'iniziativa. Il Comune intanto si sta attrezzando con un nucleo di riferimento che possa interfacciare i portatori di interessi nella concretizzazione delle iniziative. (COB)

CONCETTA BONINI

I CONTI DELLO SCALO. L'ente guidato dal sindaco Nicosia dovrebbe acquisire l'1 o il 2 per cento

Comiso, le quote dell'aeroporto Un mese fa la richiesta di Vittoria

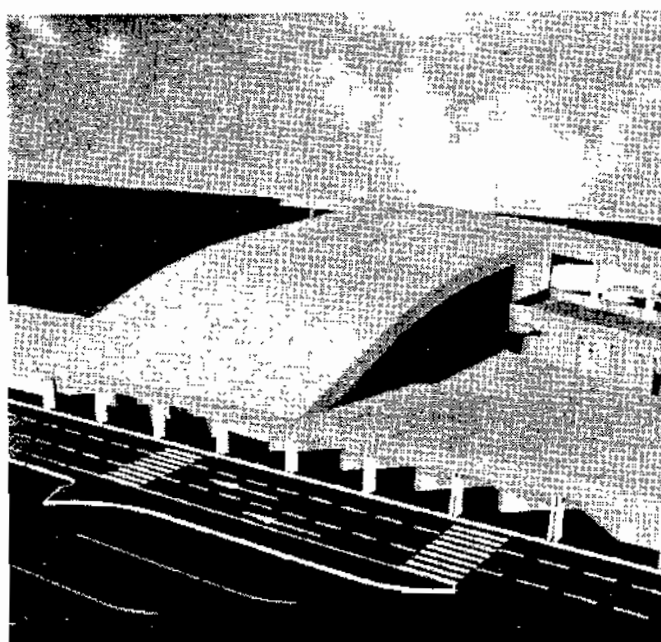
La richiesta è partita da Palazzo Iacono il 28 gennaio scorso per ottenere una piccola compartecipazione in Soaco, la Società di gestione.

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● La richiesta è partita da Palazzo Iacono il 28 gennaio scorso. Reca il numero di protocollo 118. Il comune di Vittoria ha chiesto ufficialmente a Soaco ed al comune di Comiso di acquisire delle quote azionarie della società di gestione dell'aeroporto.

Una piccola quota, con un investimento minimo: "Chiederemo l'1 o 2 per cento - spiega il sindaco Pippo Nicosia - possiamo investire solo qualche migliaio di euro. Ma è un segnale della volontà del nostro comune di essere presente all'interno di Soaco e lavorare in sinergia per far fruttare al meglio l'aeroporto". Vittoria e Chiaramonte, inoltre, avranno da Comiso una quota del 5 per cento ciascuno come risarcimento per il danno

ambientale subito e per i vincoli che saranno apposti al territorio, ma chiedono anche la possibilità di designare un loro rappresentante, anche congiuntamente, nel Cda di Soaco. I tre comuni, su questo, stanno ancora discutendo. Nessuna somma, dunque, era disponibile (né lo è tuttora), nel novembre scorso, quando il comune, a corto di liquidità, fece ricorso ad un'anticipazione da parte di Soaco per 1.190.000 euro per pagare all'impresa, la CFC di Santa Venerina, quanto dovuto per i maggiori oneri per la realizzazione dell'aeroporto. Soaco si rivarrà sul canone di concessione annuale di 150.000 euro. In autunno, il comune non aveva nessuna liquidità e l'anticipazione era l'unica soluzione possibile per completare il pagamento di 2.350.000 euro (la prima tranche era stata pagata dal commissario straordinario Angelo Mocerri). Sempre per l'aeroporto, il comune ha fatto ricorso ad un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (ap-



Il progetto dell'aeroporto. FOTO ARCHIVIO

provato all'unanimità dal consiglio comunale il 12 novembre del 2008) per un ammontare di 3.233.947 euro. Si tratta della quota di co-finanziamento dello scalo, a carico del comune (10 per cento).

Per questo fine, il comune aveva incassato 4 milioni di euro dal bando di gara del marzo 2007, ma quei soldi non vennero trovati in cassa quando, nel giugno scorso, si insediò la nuova giunta. (FC)

DECRETO dell'assessore al Territorio e Ambiente

Ispica, il caso del Prg Il commissario revocato da Sorbello

Il provvedimento porta la data del 19 febbraio. Dichiarati nulli anche gli atti posti in essere dal funzionario Mario Megna, nominato a dicembre.

Salvatore Puglisi

ISPICA

●●● Con decreto del 19 febbraio, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giuseppe Sorbello, ha annullato il recente provvedimento del Commissario ad Acta, Mario Megna, circa il riesame del PRG del Comune di Ispica. Il decreto revoca il commissariamento e dichiara nulli gli atti eventualmente compiuti dal funzionario regionale. La vicenda, dunque, sembra essere arrivata ad una conclusione, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Una vicenda che comincia il 3 dicembre 2008 quando il funzionario regionale Mario Megna, viene nominato presso il Comune di Ispica commissario ad acta per provvedere in sostituzione del consiglio comunale, nell'ado-



L'assessore Giuseppe Sorbello

zione della rielaborazione parziale del PRG. Poi, il ricorso al TAR di Catania da parte di un gruppo di consiglieri. Il ricorso ha spinto gli organi regionali ad una maggiore cautela, fino al punto di disporre l'annullamento degli atti adottati dal commissario. In data 19 l'Assessore Sorbello ha dunque firmato un decreto di annullamento degli atti adottati dal commissario Megna. Il decreto, all'articolo 2 così si esprime: "Gli atti eventualmente posti in essere dal Commissario acta sono conseguentemente nulli". Il Piano regolatore, adesso, dovrebbe ritornare all'attenzione del consiglio comunale. (*SP*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

REGIONE. Il premier rimette il partito in mano al coordinatore uscente e al fondatore del movimento nell'isola

Berlusconi sceglie Alfano e Micciché Guideranno Forza Italia in Sicilia

Dovranno gestire il difficile rapporto con Lombardo, lavorare alla formazione delle liste per le Europee e traghettare il partito verso il Pdl.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Silvio Berlusconi ha scelto: saranno Angelino Alfano e Gianfranco Micciché a guidare Forza Italia. Una scelta arrivata a sorpresa ieri e che rimette il partito nelle mani del coordinatore uscente (Alfano si era dimesso a maggio, il giorno in cui divenne ministro) e del suo predecessore che nel '94 fu il fondatore di Forza Italia nell'Isola. È stato lo stesso Berlusconi a dare l'annuncio.

La scelta del premier è arrivata dopo una settimana in cui la Sicilia è stata più volte nell'agenda a Palazzo Grazioli. Due volte il premier ha visto Lombardo e gli uomini dell'Mpa per rimettere ordine nei rapporti fra alleati siciliani. Lombardo da mesi è stretto nella morsa azzurra dell'ala che fa capo a Schifani e Alfano (più critica) e di quella a lui più vicina, che fa capo a Micciché. Berlusconi ha ricevuto giovedì notte Alfano e Micciché chiedendo loro di gestire la difficile fase che il partito sta vivendo dopo la vittoria elettorale.

Il premier ha scelto di affidare Forza Italia e il rapporto con Lombardo ai più alti vertici azzurri: ha chiesto per

questo motivo un sacrificio al ministro della Giustizia, che dovrà dividersi fra le riforme che lui stesso sta portando avanti a Roma e quelle in discussione a Palermo. Micciché, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, invece si era detto disponibile a tornare a occuparsi del partito ritenendo che proprio la spaccatura interna stesse compromettendo la tenuta del governo regionale. Non a caso lo stesso Micciché a caldo ha detto che «la ripresa di un'azione forte del governo della Regione è un preciso dovere

di chi ha vinto le elezioni e sono sicuro che tutto il Pdl troverà una coesione che avrà immediati risvolti positivi, in grado di riflettersi anche sul governo regionale». Micciché si è detto «orgoglioso» di occuparsi di Fi e «contento» di farlo con Alfano.

Alfano ha invece sottolineato che «Berlusconi ha scelto i due unici coordinatori azzurri per guidare il breve tragitto che ci separa dalla nascita del Pdl». Alfano si è detto certo che «insieme a Micciché si potrà svolgere quel lavoro che serve a rendere più forte il Pdl e la coalizione in Sicilia, in un clima di collaborazione e di amicizia. Questo, sono certo, è lo spirito di Berlusconi e a questo, con il contributo di tutto il gruppo dirigente di Forza Italia in Sicilia, ci atterremo senz'altro».

I primi commenti sono arrivati dagli uomini più vicini a Micciché. Per Gianni Mauro «ancora una volta Berlusconi ha trovato la strada giusta per dare compattezza al partito». Per l'assessore Michele Cimino «finalmente il partito avrà una linea condivisa che farà da stimolo al governo regionale.

Entrambi sono guide esperte». E il deputato all'Ars Giovanni Greco ha aggiunto: «Mi auguro che ciò dia una svolta nei rapporti all'interno della maggioranza e si quietino gli animi affinché il governatore possa avere l'appoggio degli alleati».

Berlusconi ha superato le candidature da mesi sul tappeto. Già all'indomani delle elezioni fu la stessa ala Schifani-Alfano a lanciare Dore Misuraca: l'ex assessore regionale al Turismo, oggi deputato, aveva ottenuto il gradimento di quasi tutti i big siciliani tuttavia in estate è sceso in campo anche l'eurodeputato e presidente della Provincia di Catania Giuseppe Castiglione. Sia Castiglione che Misuraca si iscrivono alla corrente Schifani-Alfano. E anche per questo motivo Micciché aveva manifestato la volontà di essere coinvolto nella scelta. Negli ultimi tempi, per superare l'impasse era circolata l'ipotesi di creare subito un coordinamento regionale che anticipasse la struttura del futuro vertice del Pdl: la scelta sarebbe caduta su un candidato dell'area Schifani-Alfano, su uno vicino a Micciché e su Pippo Scalia (attuale segretario di An). La scelta di Berlusconi lascia aperta ogni soluzione in vista della nascita del Pdl. Intanto si individuano però interlocutori certi per Lombardo (fino a ora a rappresentare Fi è stato il capogruppo Innocenzo Leontini). Inoltre Alfano e Micciché lavoreranno subito alle liste per le Europee.

CENTRODESTRA. Torna il tandem dopo un periodo di «incomprensioni»

Fi Sicilia, Berlusconi salomonico sarà diarchia Alfano-Miccichè

LILLO MICELI

PALERMO. «Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi ha affidato al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Miccichè, il compito di gestire la fase di passaggio da Forza Italia al Popolo della Libertà in Sicilia». E' la conferma ufficiale della notizia nell'aria da qualche giorno, adottata giovedì sera da Berlusconi, ma ufficializza solo ieri sera, dopo un lungo incontro con i suoi «delfini» siciliani, Alfano e Miccichè. Il primo, coordinatore regionale di Forza Italia, benché avesse manifestato il desiderio di occuparsi esclusivamente del ministero della Giustizia; il secondo, fondatore, nel 1994, di Forza Italia in Sicilia che ha sempre riscosso notevoli successi elettorali. Miccichè è stato l'artefice dello storico 61 a 0 inflitto al

centrosinistra nel 2001, preceduto dal «controribaltone» alla Regione che portò a Palazzo d'Orleans, Vincenzino Leanza, spodestando il diessino Angelo Capodicasa. All'epoca, Miccichè era il coordinatore regionale di Forza Italia e Angelino Alfano capogruppo all'Ars.

Un tandem che, dopo un periodo di «incomprensioni», si ricostituisce, in vista delle nuove sfide che attendono il Partito della libertà. Gli effetti del ritrovato dialogo si sono già visti nel corso del vertice di maggioranza, convocato dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, mercoledì scorso a Roma. Ed è proprio sul terreno della politica siciliana che Miccichè e Alfano dovranno misurare la loro leadership, riportando l'armonia tra le forze del centrodestra e il governo regionale.

«Sono lieto - ha commentato Alfano - che il presidente Berlusconi abbia pensa-

to ai due unici coordinatori della storia di Forza Italia in Sicilia per guidare il breve tragitto che ci separa dalla nascita del Pdl. Sono convinto che insieme con Gianfranco Miccichè, si potrà svolgere quel lavoro che serve a rendere più forte il Pdl e la coalizione in Sicilia, in un clima di collaborazione e di amicizia. Questo, sono certo, sia lo spirito di fondo del presidente Berlusconi e a questo, con il contributo di tutto il gruppo dirigente di Forza Italia in Sicilia, ci atterremo senz'altro». La prima verifica sarà oggi a Ragusa, dove il capogruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini, ha organizzato un convegno sulla sanità: uno dei punti che spaccano la maggioranza.

«Sono orgoglioso di potermi occupare in prima persona di Forza Italia nel delicato passaggio verso la costituzione del Pdl - ha detto da parte sua Miccichè -. Sono oltremodo contento di poterlo fare con An-

gelino Alfano».

Soddisfatti esponenti di Fi vicini a Miccichè. L'assessore Michele Cimino: «La scelta compiuta dal presidente Berlusconi di affidare al ministro Alfano e al sottosegretario Miccichè il compito di gestire in Sicilia la fase di passaggio da Forza Italia al Pdl, mi riempie di gioia in quanto finalmente si fa uscire dallo stallo la politica siciliana che ha bisogno di guide esperte e di certezze». Pippo Fallica, segretario di pre-

sidenza della Camera: «La scelta del presidente Berlusconi di affidare la gestione della fase di passaggio da Forza Italia al Pdl in Sicilia a Miccichè e Alfano non può che essere accolta con favore. La determinazione e l'impegno mostrati da sempre alla guida del partito sono sinonimo di affidabilità». Il senatore Mario Ferrara: «Sono gli uomini giusti per affrontare con coraggio e unità la delicata fase di transizione che ci aspetta».

La confluenza in Sicilia di Fi nel Pdl **Fase di passaggio gestita da Alfano e Miccichè**

PALERMO. Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi ha affidato al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Miccichè, il compito di gestire la fase di passaggio da Forza Italia al Pdl in Sicilia.

«Sono lieto che il presidente Berlusconi abbia pensato ai due unici coordinatori della storia di Fi in Sicilia per guidare il breve tragitto che ci separa dalla nascita del Pdl. Sono convinto che insieme a Miccichè si potrà fare un grande lavoro per rendere più forte il Pdl e la coalizione in Sicilia in un clima di collaborazione e amicizia», ha detto Alfa-

no. «Sono orgoglioso di potermi occupare in prima persona di Forza Italia nel delicato passaggio verso la costituzione del Pdl. Sono oltremodo contento di poterlo fare con Angelino Alfano avendo esattamente la sua stessa voglia di riportare il partito a quell'unità e coesione che gli elettori ci chiedono», ha affermato a sua volta il sottosegretario Gianfranco Miccichè. «La ripresa di un'azione forte del governo della regione - aggiunge - è un preciso dovere di chi ha vinto le elezioni e sono sicuro che tutto il Pdl troverà una coesione che avrà immediati risvolti positivi, in grado di riflettersi anche sul governo regionale». *

IL DECRETO. Rifinanziata la legge 32 del 2000, oltre 45 milioni di euro saranno ripartiti alle piccole e medie imprese

Decolla il fondo regionale per il commercio Di Mauro designa il comitato di gestione

I componenti scelti in base alle indicazioni delle associazioni di categoria. Individuati anche i due esperti esterni: Michele Valenza e Stapino Greco.

PALERMO

●●● Pronto al decollo il fondo per il commercio. L'assessore Roberto Di Mauro ha designato i 9 componenti del comitato che dovrà gestire i 45 milioni di euro con cui la Regione prevede di rilanciare uno dei settori più in crisi sull'Isola. Il Fondo è stato creato con la legge 32 del 2000 e rimpinguato nelle ultime settimane.

19 membri sono stati scelti sulla base di terne di nomi proposti da tutte le principali associazioni di categoria. Fatta la designazione, manca solo il decreto di nomina che è già sul tavolo del governa-

tore Raffaele Lombardo. Ecco intanto le designazioni: Julio Cosentino e Angelo Barone per Confcommercio, Salvatore Politino e Achille Andò per Confesercenti, Giuseppe Sciotto per la Cidec. Ci sono poi due esperti esterni: Michele Valenza e l'ex commissario della Fiera del Mediterraneo Sta-

pino Greco. Per l'assessorato regionale la scelta è caduta sul dirigente del settore Commercio, Leonardo Pipitone.

I 45 milioni saranno gestiti attraverso Banca Nuova e sono destinati al sostegno delle piccole e medie imprese commerciali e di servizi: il 40% servirà a garantire finanziamenti per l'adattamento e l'ammodernamento di esercizi commerciali, la rimanente parte sarà utilizzata per credito d'avviamento, credito d'esercizio e consolidamento di passività onerose concessi dalle banche convenzionate con il fondo regionale. Il ruolo del comitato è quello di curare l'istruttoria delle istanze e deliberare la eventuale concessione delle agevolazioni. Di Mauro ha assicurato che «il fondo consentirà di soddisfare tutte le istanze rimaste bloccate negli ultimi anni. Sono

circa 100 le richieste di finanziamento mentre 350 sono le istanze per l'abbattimento degli interessi sui mutui. Già alla prima seduta il comitato potrà assegnare risorse».

Tuttavia proprio ieri il presidente regionale di Confcommercio, Piero Agen, ha diffuso dati che fotografano un settore in crisi oltre ogni più nera previsione. La Confcommercio ha messo a confronto i dati ufficiali delle Camere di commercio e «per la prima volta nella storia italiana è emerso che a fine 2008 in ogni provincia le piccole e medie imprese chiuse nel settore commercio, servizi e turismo, sono state più di quelle aperte». Nel dettaglio, le attività chiuse in tutta la Sicilia sono state 10.649 nel settore commercio a fronte di 6.186 aperture mentre nel settore ristoranti e alberghi le

chiusure sono state 1.023 a fronte di appena 668 nuove attività. Il bilancio è che malgrado siano nati 6.584 nuovi negozi (o ristoranti o alberghi) ne sono stati chiusi 11.672. «Il 2008 non è stato l'anno peggiore - ha commentato Agen - eppure si sono persi 8 mila posti di lavoro». E poiché il trend negativo è confermato in questo inizio 2009, la Confcommercio ha calcolato che «a fine anno i posti persi per chiusure di attività saranno fra 10 mila e 15 mila». È il segnale, secondo Agen, che dopo i macro-sistemi la crisi sta colpendo «il cuore dell'economia siciliana, cioè le piccole e medie imprese». Confcommercio ha chiesto al governo regionale l'attivazione di ammortizzatori sociali e di corsi di formazione in cui impegnare i lavoratori che perderanno il posto. **GIA. PI.**

AGRITURISMO

A Milano tutta l'Isola in un Bit

Agriturismo di Sicilia in vetrina alla Bit (Borsa internazionale del turismo), la cui 29esima edizione si tiene al quartiere fieramilano a Rho (Mi) fino a domani. L'assessorato Agricoltura ha deciso di presentare infatti, nell'ambito di uno scenario internazionale, uno dei pilastri economici del comparto agricolo, che negli ultimi anni ha fatto registrare un fatturato sempre più in crescita. Ovviamente, faranno da contorno le produzioni enogastronomiche dell'Isola. «La partecipazione alla Bit – afferma l'assessore regionale all'Agricoltura e foreste, Giovanni La Via – risponde all'esigenza di promuovere un settore, quello dell'agriturismo sul quale intendiamo maggiormente scommettere. Da qui, la relativa bozza legislativa che mette dei paletti ben più rigidi nel definire l'azienda agrituristica al fine di meglio favorire lo sviluppo dell'agriturismo». La vetrina milanese rappresenta un'opportunità per il rilancio dell'agriturismo siciliano che secondo i dati forniti dal servizio IV dell'assessorato, conta su oltre 400 strutture autorizzate per un totale di quasi sei mila posti letto e 17 mila coperti.

Palermo Il provvedimento impone la conversione on line degli abbonamenti alla Gazzetta ufficiale
Con il "taglia carta" si risparmieranno 100mila euro l'anno

PALERMO. Arriva anche nella Regione siciliana il «decreto taglia - carta», ovvero il provvedimento che impone la conversione on line degli abbonamenti alla gazzetta ufficiale e la drastica riduzione della spesa per la stampa di relazioni e altro materiale cartaceo destinato ad altre amministrazioni, consentendo di velocizzare il servizio e di risparmiare montagne di carta a vantaggio della razionalizzazione della spesa, dell'ottimizzazione dei servizi e del rispetto dell'ambiente.

L'assessore alla presidenza Giovanni Iarda ha firmato la circolare che rende immediatamente applicabili in Sicilia le norme discendenti dalla nuova normativa nazionale in materia, preavvertendo che «a fronte di disposizioni puntuali e inderogabili risulta evidente che qualsiasi comportamento difforme si traduce in una maggiore spesa contra legem e costituisce fonte di danno erariale che le Ragionerie dovranno denunciare sotto la propria responsabilità alla procura regionale

della Corte dei Conti», alla quale la stessa circolare è stata inviata per conoscenza.

Secondo l'assessore il provvedimento, da una prima stima informale, permetterà di risparmiare almeno 100 mila euro l'anno, cifra destinata a crescere con l'incremento dell'uso delle nuove tecnologie al posto del supporto cartaceo.

La circolare dispone che nell'anno 2009 l'amministrazione regionale tagli del 50% rispetto al bilancio 2007 la spesa per la

stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre Amministrazioni. Al tempo stesso stabilisce che la diffusione della Gazzetta ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di Amministrazioni o Enti pubblici o locali venga sostituita da abbonamento telematico con adeguamento dei costi entro 60 giorni dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni. ←

Gli assessorati regionali all'Agricoltura e alla Protezione civile lavoreranno in sinergia

Palme, task force antipunteruolo

Tra le nuove iniziative 500 trappole e un vademecum

In arrivo nuove iniziative per limitare l'azione del punteruolo rosso, il coleottero che sta distruggendo le palme in Sicilia. A presentarle, gli assessori regionali all'Agricoltura, Giovanni La Via e alla Protezione civile, Giovanni Iarda e il docente dell'Università di Palermo, Stefano Colazza, in seguito a un tavolo tecnico regionale convocato per definire una strategia comune. «Eliminare completamente l'infestazione è oggettivamente molto difficile nelle aree colpite da più tempo - ha spiegato l'assessore La Via - Per questo motivo abbiamo deciso di puntare su un obiettivo perseguibile e cioè quello di ridurre la popolazione degli insetti. Innanzitutto, concentreremo gli sforzi sulle aree border-line. Così si rallenterà, il più possibile, il propagarsi degli insetti nelle aree ancora indenni del territorio, invece, nelle zone fortemente infestate, come l'area metropolitana di Palermo, si procederà con l'utilizzo di apposite trappole». Anche la Protezione

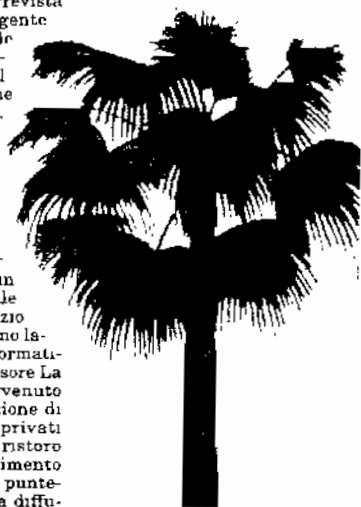
civile regionale avrà un ruolo fondamentale. «Siamo in presenza di un vero e proprio disastro ambientale e paesaggistico che può essere fonte di pericolo anche per la sicurezza delle persone - ha detto Iarda - Abbiamo già chiesto la dichiarazione dello stato di calamità e sono certo che la giunta, nel corso della prossima riunione, non esiterà un attimo ad approvarla. Successivamente potremmo chiedere al Governo centrale la dichiarazione dello stato di emergenza, per poter fronteggiare la situazione con mezzi e risorse adeguate alla gravità della situazione per quanto concerne la pubblica incolumità». Nel frattempo la ricerca prosegue con il coinvolgimento di altri Stati come Israele ed Egitto, grazie all'utilizzo di fondi della Cooperazione decentrata, messi a disposizione dall'assessore Iarda. Tra le sperimentazioni in atto anche la possibilità di nuove modalità di smaltimento del materiale infestato. «L'obiettivo - ha sottolineato Colazza - è quello di rimuov-

vere il maggior numero di insetti, cercando di rispettare l'ambiente. Abbiamo bisogno di utilizzare metodi biologici e avere la collaborazione dei privati. Ecco perché abbiamo già coinvolto le scuole». Il progetto in itinere si chiama «Adotta una trappola» e, in una prima fase, riguarderà Palermo. Saranno 500 le trappole che saranno collocate in viali e giardini a rischio, ma anche scuole, con l'obiettivo di catturare il maggior numero di coleotteri. «Pur non essendo risolutivo - ha proseguito Colazza - il metodo delle trappole è molto importante per il significato educativo e sociale con il coinvolgimento responsabile di un gran numero di cittadini e studenti». Presentato anche un vademecum, preparato dal Servizio fitosanitario regionale in collaborazione con le Università di Palermo e Catania. Per la prima volta, c'è quindi una vera e propria guida ufficiale della Regione che servirà ad aiutare privati ed enti locali. Dal riepilogo regionale, effet-

tuato dall'Azienda foreste de-

manali, emerge che nel periodo luglio 2007-febbraio 2009, sono 11.686 le palme infestate, di cui 7.345 già eliminate. Palermo, Trapani e Catania le province più colpite. Prevista anche la revisione urgente del decreto assessoriale 294 del 2007 sulle misure fitosanitarie per il controllo e l'eradicazione del punteruolo rosso, con l'introduzione di modalità differenti di intervento nelle zone di insediamento e nelle altre zone di più recente infestazione. Allo studio anche l'accelerazione dell'iter per la costituzione di un elenco pubblico regionale di imprese per il servizio di abbattimento. «Stiamo lavorando anche a una normativa», ha concluso l'assessore La Via - così come già avvenuto in Puglia, per l'erogazione di un bonus a favore di privati e enti pubblici quale ristoro per le spese di abbattimento di palme infestate dal punteruolo». La mappa della diffu-

sione e la scheda dei sintomi del punteruolo rosso sono disponibili sui siti www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste e www.terrasicilia.it.



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Consiglio dei ministri. Avviato ieri l'esame del pacchetto di interventi che ora passerà al vaglio della Conferenza unificata

Enti locali, primo test sui Ddl

In cantiere decentramento di funzioni, piccoli comuni e città metropolitane

Marco Gasparini

Primo giro di boa per il pacchetto di deleghe sul federalismo amministrativo e la valorizzazione delle autonomie locali. Ieri il Consiglio dei ministri ha infatti avviato l'esame dei quattro disegni di legge messi a punto dal ministero dell'Interno per accelerare il processo di riordino degli enti territoriali previsto dal Titolo V della Costituzione in base a criteri di decentramento e di una più equa ripartizione delle funzioni sinora esercitate dallo Stato.

I testi torneranno a Palazzo Chigi per la prosecuzione dell'iter dopo aver acquisito il parere della Conferenza unificata. L'obiettivo del Governo è infatti quello di arrivare a una «stesura pienamente concordata» della riforma, che dovrebbe essere attuata - tramite decreti legislativi - entro un anno dall'entrata in vigore delle deleghe. Ma gli stessi schemi di disegni di legge hanno già subito diverse modifiche rispetto alla bozza del Viminale sottoposta ai vari ministeri interessati prima del Cdm.

Infatti, per esempio, nel disegno di legge con le misure a favore dei Comuni con meno di cinquemila abitanti (si va dalla semplificazione delle procedure di appalto a quelle per la stesura del bilancio di previsione e del rendiconto con uno stop al terzo mandato per la rieleggibilità del sindaco) è stata eliminata, come aveva chiesto il ministero dell'Economia per problemi di copertura finanziaria, l'istituzione di un fondo per incentivi fiscali alle famiglie a basso reddito e giovani coppie e sgravi Ici sull'insediamento di nuove imprese nelle zone a minore densità abitativa.

Nel testo che fissa i criteri per l'allocazione e il conferimento dei compiti dello Stato alle Regioni e agli enti locali compare invece una norma transitoria sull'intervento diretto da parte

del Governo per assicurare ai Comuni la disponibilità immediata delle risorse necessarie a far funzionare da subito le competenze decentrate.

Di portata più generale, invece, la delega per l'adeguamento ai principi già introdotti con la riforma in senso federale della Costituzione. Tutte le norme di legge sugli enti locali, dovranno infatti confluire, entro il 30 giugno 2012, nella «Carta delle autonomie locali» attraverso una serie di modifiche che sbarrino la strada a infiltrazioni di tipo mafioso in tutti gli apparati e nelle

aziende sanitarie locali, oltre che alla proliferazione di enti e spese di gestione inutili.

A un'ulteriore cura dimagrante punta poi il disegno di legge sull'istituzione delle città metropolitane nei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Napoli che, in prospettiva potranno assorbire le funzioni sinora svolte dalle province.

Nuovi obblighi in materia di sicurezza nelle industrie che producono o importano semilavorati metallici derivano, invece, dall'approvazione finale del decreto legislativo che armonizza le disposizioni in materia di rifiuti radioattivi (già contenute nel decreto legislativo 230 del 1995) alla direttiva 2006/117/Euratom. Anche queste imprese dovranno infatti dotarsi di sistemi per la rilevazione dei livelli anomali di radioattività. Sigillo finale anche per il decreto legislativo sui requisiti per il rilascio delle certificazioni Ue per la navigazione interna. Deve invece ancora il parere del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata il Dpr attuativo della manovra estiva (decreto legge 112 del 2008) che detta i criteri per la determinazione degli organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche ed educative statali (Ata).

La Regione Puglia è stata poi autorizzata a derogare al limite del prelievo del 20% sulle giacenze di cassa per consentire il risanamento del deficit sanitario, mentre è slittato l'esame dei decreti sull'individuazione della quota variabile per le province autonome di Trento e Bolzano (2000-2005) e il saldo del contributo spettante all'Università di Trento per il 2007. Tra le nomine, infine, spicca, quella di Giuseppe Stanghini a componente della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (Covip).

PROGRAMMAZIONE

Le linee guida per l'attività dell'Esecutivo

Amalgamare i processi di programmazione strategica e di programmazione economica finanziaria dei singoli ministeri. È questo l'obiettivo di fondo della direttiva sul monitoraggio e la valutazione dell'attività del Governo che è stata illustrata ieri in Consiglio dei ministri dal ministro Gianfranco Rotondi, ma che ancora non è stata firmata dal premier Silvio Berlusconi. Con questo provvedimento vengono anche tracciate, in recepimento della Finanziaria 2009, le linee guida per i Secin (Servizi di controllo interno) sulla base delle quali dovranno essere stese le relazioni su obiettivi e standard di efficienza che ogni dicastero sarà chiamato a presentare in Parlamento entro la fine della prossima primavera.

SICUREZZA SUL LAVORO

Ripartiti i fondi per la formazione

L'accordo del 20 novembre 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome che individua le priorità per il finanziamento dell'attività di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (50 milioni, di cui 30 destinati alla formazione e 20 a una campagna di comunicazione) è stato pubblicato ieri nella «Gazzetta Ufficiale» 42.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Partito democratico. Oggi il test: i big provano a blindare il voto, ma resta il pressing dei fautori del congresso

Via alla conta su Franceschini

D'Alema: voterò dopo aver sentito il programma - Parisi: primarie o casa brucia

Lina Palmerini
ROMA

L'appuntamento è alla nuova Fiera di Roma, l'unica struttura nella Capitale che può ospitare 2.800 persone. Tante sono, sulla carta, quelle che compongono l'assemblea costituente del Pd convocate oggi per decidere se si va a una segreteria transitoria di Dario Franceschini oppure alle primarie subito per eleggere un nuovo leader. Ed è proprio il numero di persone che farà la differenza: perché è chiaro che se saranno tanti - più di mille - sarà più difficile controllare l'assemblea e i suoi esiti. È, cioè, più probabile che con un'alta affluenza dei delegati diventi complicato far passare il patto tra i big per Franceschini segretario perché non tutti risponderanno alle oligarchie. È per questa ragione che i vertici del partito hanno speso tutta la giornata di ieri a mobilitare i segretari regionali per "gestire" la base e blindarla sulla "reggenza" del Pd. Non so-

lo. Ciascun capo corrente, dai popolari ai fassiniani ai lettiani, hanno riunito le loro truppe per schierarle sul voto di oggi.

La dissidenza invece la sta organizzando Arturo Parisi che, insieme ai veltroniani Stefano Ceccanti ed Enrico Morando, porteranno in assemblea l'opzione delle primarie subito. E sono state proprio le pressioni di Parisi che ieri hanno tenuto in ballo i vertici del Pd su come gestire l'assemblea di oggi. Già perché Franceschini ieri mattina era intenzionato a prendere la parola subito di fronte ai delegati per spiegare la sua piattaforma politica. Una richiesta che gli è arrivata anche da Massimo D'Alema che ha so-

IL CONFRONTO

Un documento di alcuni amministratori locali sostiene l'ex vice di Veltroni. Trattativa serrata sulle regole, mediazione sulla par condicio

speso il suo giudizio in attesa di ascoltare le "tesi" del nuovo segretario. Ma contro questa strada si è espresso Parisi chiedendo una "par condicio" tra le due opzioni che oggi si fronteggeranno alla Fiera di Roma: segretario transitorio o primarie. Le obiezioni dell'ex ministro della Difesa sono state accolte, anche perché i rischi di una rivolta non sono pochi. Allora lo schema è che questa mattina aprirà i lavori Anna Finocchiaro spiegando che lo Statuto prevede le due strade, dopo di che ci saranno una decina di interventi (5 pro una parte e 5 con l'altra) e dopo il voto che sarà per alzata di mano. Solo se dovesse prevalere l'opzione Franceschini allora lui esporrà la sua piattaforma politica.

Ma anche il secondo è un passaggio delicato. Perché nell'illustrare la sua linea, Franceschini dovrà tenere conto da un lato dei veltroniani che si aspettano lui esprima una continuità con Veltroni senza farsi garante dei

"trasversalismi" delle correnti; dall'altra D'Alema gli ha lanciato un avvertimento chiaro. «Se l'assemblea deciderà di procedere all'elezione, Franceschini dovrà illustrare le sue intenzioni politiche. Questo è fondamentale», ha detto da Napoli lasciando intendere che solo dopo valuterà se votarlo e mettendo già sul tavolo l'opzione Pse per la collocazione Ue del Pd. «Parliamo di un incarico politico per Franceschini - ha aggiunto l'ex ministro degli Esteri - si tratta di capire per fare che cosa».

Anche nel caso si vada a un'elezione per il segretario, Parisi ha fatto sapere che anche lui si candiderà. Ma la vera battaglia la farà insieme ai veltroniani Ceccanti e Morando (Giorgio Tonini si è tirato indietro dopo le pressioni di Veltroni a non schierarsi) per chiedere le primarie subito «o la casa brucia», ha detto l'ex ministro della Difesa che si prepara alla sua battaglia campale per il ritorno dell'Ulivo.

Partito diviso all'assemblea nazionale. Intanto, si blocca tutto «in attesa di tempi migliori»

Il Pd è già alla resa dei conti

Reggenza Franceschini a rischio. Si spinge per le primarie

DI EMILIO GIOVENTU

Il Partito democratico metterà in mostra domani alla nuova fiera di Roma tutte le divisioni che hanno caratterizzato questi suoi primi mesi di vita. Le stesse che hanno indotto, col pretesto della sconfitta elettorale in Sardegna, Walter Veltroni a dimettersi dalla carica di segretario. Infatti, la tregua decisa fino al prossimo congresso di ottobre, e siglata dalle varie correnti e le mille ani-



Arturo Parisi

me vaganti del partito, è durata appena il tempo della reazione a caldo all'arrivederci dell'ex segretario. E quella che sembrava una scontata reggenza di **Dario Franceschini**, oggi potrebbe essere una prima resa dei conti. Nella riunione che dovrà decidere il futuro a breve o medio termine del partito, i democratici arrivano già spaccati tra chi persegue la linea della reggenza fino al congresso e chi, invece, spinge per andare subito alle primarie. Quindi, non è affatto facile prevedere che cosa decideranno oggi i circa 2.800 membri dell'assemblea

co-

stituente. La reggenza Franceschini è sostenuta da buona parte dei big del partito, per opportunità varie. Da ex Ds come lo stesso **Pierluigi Bersani**, che scenderà in campo con una sua candidatura durante il congresso di ottobre, come dalla capogruppo al senato **Anna Finocchiaro** e da **Piero Fassino**. In teoria anche **Massimo D'Alema** sembra d'accordo, a patto che «la soluzione del traghettatore» riscuota «un forte consenso». In quota Margherita, la pensa più o meno così anche **Francesco Rutelli** per il quale comunque il Pd

così come è messo rischia «l'estinzione» e «si gioca il suo futuro in cento giorni».

Pro Franceschini anche ex popolari come **Franco Marini** e **Giuseppe Fioroni**. Ma contro il patto dei big fino a tarda sera ieri e a mezz'ora prima



Dario Franceschini

dell'assemblea di oggi lavora la sotterranea corrente dei ribelli. Capeggiati da **Arturo Parisi** che oggi proporrà la sua candidatura anti Franceschini. Il prodiano capeggia i cosiddetti tifosi delle primarie tra i quali spiccano veltroniani doc come **Stefano Ceccanti**, **Enrico Morando** e i sindaci **Massimo Cacciari** e **Sergio Chiamparino**. Improbabile per loro affrontare amministrative ed europee con una

reggenza a tempo. E oggi giocheranno tutte le loro carte. C'è chi dice che potrebbero spingere per lo scioglimento dell'assemblea in alternativa dell'elezione immediata del segretario e poi presentare una mozione per le primarie immediate. E solo alla fine, se la linea non dovesse passare, convergere su un candidato di rottura, ovvero Parisi. Veleni e sospetti sono comunque giunti alle orecchie di Franceschini. Il vice di Veltroni si appresterebbe a rilanciare aprendo alle ragioni dei contestatori e proponendo nel contempo ad azzerare gli organismi dirigenti, governo ombra compreso. La confusione è generale e dal giorno delle dimissioni di Veltroni il partito sembra entrato in una fase di stallo. Basta leggere la nota del ministro ombra della cultura del governo ombra del Pd, **Vincenzo Cerami**: «La giornata Emergenza cultura, indetta per lunedì 23 febbraio, è stata cancellata in attesa di tempi migliori». Amara ironia. Si aggiunga poi che il candidato sindaco del centro-sinistra bolognese, **Flavio Delbono**, fa a meno del simbolo del partito democratico nei suoi manifesti elettorali che cominciano a comparire all'ombra delle torri.

Vigilanza Rai

Il senatore Cuffaro subentra a D'Alia



Il sen. Salvatore Cuffaro

IN QUELLA che è certamente la Commissione parlamentare dalla vita più travagliata - la Vigilanza Rai - è avvenuto un cambio tra senatori dell'Udc.

«Comunico di aver designato in mia sostituzione come componente in commissione di Vigilanza Rai il collega Salvatore Cuffaro, cui formulo i migliori auguri di buon lavoro», ha affermato il presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia.

Il senatore Salvatore Cuffaro, ex presidente della Regione siciliana, è un iscritto al Gruppo Udc-Svp-Autonomie e finora è stato membro della 5ª Commissione permanente (Bilancio) e componente della 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato della Repubblica. -